COMUNE DI BOSA

Prov. di Oristano

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017

Approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 23 del 28.01.2015

Articolo 1
Oggetto del Piano

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione:
a) fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
b) disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità;
c) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione del Responsabile e del personale.

Articolo 2
Il Processo di adozione del Piano

La proposta di piano triennale per la prevenzione della corruzione (di seguito PTPC) è stata elaborata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che ha sentito i Responsabili, in particolare per la individuazione delle aree a più elevato rischio di corruzione.
Copia del PTPC e dei suoi aggiornamenti è pubblicata sul sito internet dell'ente ed è trasmessa ai dipendenti in servizio.
Copia del PTCP per il triennio 2015/2018, unitamente a copia del PTCP per il triennio 2014/2016, è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.
Copia del PTCP per il triennio 2015/2017 è trasmessa ai dipendenti in servizio.

Articolo 3
Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione

Le attività a più elevato rischio di corruzione sono, con riferimento a tutte le Aree dell'ente, le seguenti:

1) assunzioni e progressione del personale
2) autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti
3) conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza
4) affidamento di lavori, servizi e forniture con qualunque metodologia e per qualunque importo ovvero affidamento diretto di lavori, servizi e forniture; affidamento con procedura ristretta semplificata di lavori, servizi e forniture
5) scelta del rup e della direzione lavori
6) controlli in materia edilizia
7) controlli in materia commerciale
8) controlli in materia tributaria
9) flussi finanziari e pagamenti in genere
10) autorizzazioni commerciali
11) concessione contributi
12) concessione di fabbricati
13) concessione di diritti di superficie
14) gestione cimitero
15) concessione di loculi e aree cimiteriali
16) accesso anziani e disabili in strutture residenziali o semiresidenziali
17) assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica
18) dichiarazione idoneità alloggi per ricongiungimenti familiari
19) rilascio di permessi edilizi, etc.
20) rilascio di permessi, autorizzazioni, etc. da parte del SUAP
21) adozione degli strumenti urbanistici
22) adozione di piani di lottizzazione

23) attuazione del piani per l'edilizia economica e popolare
24) autorizzazioni ai subappalti
25) autorizzazioni paesaggistiche
26) autorizzazioni allo scarico acque
27) autorizzazioni in deroga al rumore
28) autorizzazioni impianti telefonia mobile
29) gestione pubbliche affissioni
30) impianti pubblicitari
31) ordinanze ambientali
32) condono edilizio
33) toponomastica
34) procedure espropriative
35) concessione di impianti sportivi
36) usi civici
37) variazioni anagrafiche
38) autentiche

Articolo 4
Misure per la prevenzione della corruzione

Per ognuna delle attività a più elevato rischio di corruzione è adottata una scheda, redatta sul modello di quella contenuta nell'allegato 1 in cui sono indicate le misure che l'ente ha assunto e/o intende assumere per prevenire il fenomeno della corruzione.
Il servizio di controllo di gestione effettua con cadenza annuale, entro il mese di ottobre, verifiche che sono trasmesse al responsabile per la prevenzione della corruzione ed al Nucleo di Valutazione.
Il modello di tali schede è contenuto nell'allegato n. 2

Articolo 5
Monitoraggi

Per tutte le attività dell'ente il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi è monitorato, con riferimento alla durata media ed agli scostamenti che si registrano per i singoli procedimenti rispetto alla media. Lo svolgimento di tali attività viene effettuato dalle singole Aree.
I singoli Responsabili trasmettono con cadenza annuale, entro la fine del mese di ottobre, al Responsabile per la prevenzione della corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative. Delle stesse il Responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale. In tale ambito sono compresi gli esiti del monitoraggio sui rapporti che intercorrono tra i soggetti che per conto dell'ente assumono le decisioni sulle attività a rilevanza esterna, con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi ect, ed i beneficiari delle stesse.
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione verifica annualmente, anche a campione, lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo e gli esiti concreti.

Articolo 6
Tutela dei dipendenti che segnalano illegittimità

La identità personale dei dipendenti che segnalano episodi di illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa.
Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti deve essere adeguatamente motivata e si deve dare dimostrazione che essa non è connessa, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate.
I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità devono essere tutelati dall'ente rispetto ad ogni forma di mobbing.

Articolo 7
Rotazione dei Responsabili e del personale

Nei provvedimenti con cui il Sindaco dispone il conferimento degli incarichi di direzione delle attività a più elevato rischio di corruzione si tiene conto del principio della rotazione in aggiunta a quelli già previsti dal legislatore e dal regolamento dell'ente. Tale criterio si applica con cadenza almeno quinquennale, con esclusione del Comandante della Polizia Municipale, in quanto figura infungibile.

Solamente nel caso in cui l'ente dimostri la impossibilità di dare corso all'applicazione del principio della rotazione, in relazione alle professionalità coperte nella dotazione organica, e, nelle more della ricerca di soluzioni idonee, può essere conferito lo stesso incarico. Tale decisione è assunta dal Sindaco su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il personale utilizzato nelle singole attività individuate a più elevato rischio di corruzione viene fatto ruotare con cadenza di norma quinquennale. Nella rotazione i singoli Responsabili devono garantire che lo stesso dipendente non sia utilizzato per un periodo superiore a 5 anni nello svolgimento delle medesime attività o delle stesse con riferimento ai destinatari. Solamente nel caso in cui l'ente dimostri la impossibilità di dare corso all'applicazione del principio della rotazione e, nelle more della ricerca di soluzioni idonee, il dipendente può continuare ad essere utilizzato nella stessa attività. Tale decisione è assunta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile dell'Area in cui si svolge tale attività.

Articolo 8
Il Responsabile anticorruzione

Il Segretario, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione:

a) propone il piano triennale della prevenzione entro il 31 dicembre di ogni anno;
b) predispone, adotta, pubblica sul sito internet ed invia alla Giunta, al Consiglio, ai revisori dei conti ed all'OIV entro il 31 dicembre di ogni anno la relazione sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
c) individua, previa proposta dei Responsabili competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
d) procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, anche in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i responsabili di Area.
e) Verifica, anche a campione, che non sussistano ragioni di inconferibilità e/o incompatibilità in capo ai Responsabili;

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Segretario in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragione giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il Segretario può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente il rischio di corruzione e illegalità.

Articolo 9
I Responsabili ed i dipendenti

I Responsabili ed i dipendenti devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente per i dipendenti al proprio Responsabile e per i Responsabili al Responsabile della Prevenzione della Corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale, anche potenziale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

I Responsabili provvedono al monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono resi disponibili nel sito web istituzionale del Comune.

Essi informano tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione in merito al mancato rispetto dei tempi procedimentali e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile, le azioni sopra citate, ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale.

I Responsabili monitorano, anche con controlli sorteggiati a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i rapporti aventi maggior valore economico tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabili e i dipendenti dell'amministrazione. Presentano una relazione periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione.

I Responsabili adottano le seguenti misure:

1) verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000;
2) promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati, anche ai fini del controllo di cui sopra;
3) strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici;
4) svolgimento di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
5) regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
6) attivazione di controlli specifici, anche *ex post*, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
7) aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
8) rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
9) redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
10) adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso *on line* ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;
11) attivazione di controlli specifici sulla utilizzazione da parte di soggetti che svolgono attività per conto dell'Ente di dipendenti cessati dal servizio, anche attraverso la predisposizione di una apposita autodichiarazione o l'inserimento di una clausola nei contratti.

Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono trasmessi al responsabile per la prevenzione della corruzione

I processi e le attività previsti dal presente piano triennale sono inseriti negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e indicatori.

Il Responsabile Anticorruzione verifica a campione l'applicazione di tali misure.

Articolo 10
Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione supporta, attraverso la verifica del rispetto dei vincoli previsti dal presente piano ed attraverso le attività aggiuntive richieste dall'Ente, il Responsabile Anticorruzione nella verifica della corretta applicazione del presente piano di prevenzione della corruzione da parte dei Responsabili.

In particolare, nella valutazione annuale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato ai Responsabili di Area e al Segretario nella qualità di Responsabile della Prevenzione della

Corruzione, con riferimento alle rispettive competenza, si tiene conto dell'attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, nonché del Piano per la Trasparenza dell'anno di riferimento. Possono essere richieste da parte dell'ente ulteriori attività al Nucleo di Valutazione.

Articolo 11
I Referenti

Per ogni singolo settore il Responsabile individua in se stesso o in un dipendente avente un profilo professionale idoneo un referente per la prevenzione della corruzione.
I referenti:
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del settore;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'Area, disponendo, con provvedimento motivato, o proponendo al Responsabile la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Articolo 12
Formazione del personale

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei Responsabili e del personale viene adottato annualmente uno specifico programma di formazione.
Nel corso del 2015 saranno svolte in particolare le seguenti attività:
- per i Responsabili: l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del Piano Anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza;
- per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione: l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del Piano Anticorruzione;
- per tutto il restante personale (in forma sintetica): l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del Piano Anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza.

I costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione si aggiungono al tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività.
Nel corso degli anni 2016 e 2017 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i Responsabili e per i dipendenti utilizzati nelle attività a più elevato rischio di corruzione tese ad offrire strumenti di supporto nell'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione.
L'ente garantisce, con riferimento alla concreta applicazione del principio di rotazione, una adeguata formazione ai Responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.
Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

Articolo 13
Altre disposizioni

Il piano per la trasparenza (PTTI) è adottato con specifico provvedimento.
Fanno parte integrante del presente documento il PTTI, il Codice di comportamento integrativo di cui alla delibera della Giunta Municipale n. 192 del 10/12/2013 ed il regolamento per gli incarichi

che possono essere svolti dai dipendenti ex articolo 53 DLgs n. 165/2001 di cui alla delibera della Giunta Municipale n. 15 del 28.01.2014

ALLEGATO 1
MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CORRUZIONE

Attività	Rischio specifico da prevenire	Misure già assunte	Misure da assumere nel 2015	Misure da assumere nel 2016 e 2017
assunzioni e progressione del personale	Favoritismi e clientelismi		Adozione di una direttiva con i criteri per la formazione delle commissioni. Svolgimento di verifiche per il 5% delle commissioni – Verifiche a campione per il 5% dei concorsi sul rispetto delle procedure previste dal regolamento e dal bando	Svolgimento di verifiche per il 5% delle commissioni. Verifiche a campione per il 5% dei concorsi sul rispetto delle procedure previste dal regolamento e dal bando
autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti	Favoritismi e clientelismi		Adozione del regolamento Pubblicazione sul sito internet. Svolgimento di verifiche per il 5% delle autorizzazioni e per il 5% dei dipendenti	Svolgimento verifiche per il 5% delle autorizzazione e per il 5% dei dipendenti
conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza	Favoritismi e clientelismi	Adozione del regolamento	Adozione di un registro degli incarichi conferiti Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa. Svolgimento di verifiche per il 5% degli incarichi	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa. Svolgimento di verifiche per il 5% degli incarichi
affidamento di lavori, servizi e forniture	Scelta non arbitraria dello strumento da utilizzare; evitare il frazionamento surrettizio; definizione dei criteri per le offerte economicamente più vantaggiose; evitare le revoche non giustificate		Registro degli affidamenti diretti Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Monitoraggio dei pagamenti	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa. Monitoraggio dei pagamenti
scelta del rup e della direzione lavori	Garantire la utilizzazione di più soggetti		Adozione di una direttiva contenente i criteri Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa. Resoconto annuale al responsabile anticorruzione
controlli in materia edilizia	Garantire par condicio e ridurre i margini di arbitrarietà		Adozione di una direttiva contenente i criteri di scelta e gli standard di qualità Adozione di una direttiva per	Pubblicazione sul sito internet degli esiti riassuntivi.

			la scelta casuale dei soggetti da utilizzare Pubblicazione sul sito internet degli esiti riassuntivi. Pubblicazione sul sito internet degli esiti riassuntivi. Effettuazione controlli per il 5% delle attività di verifiche svolte. Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Effettuazione di controlli per il 5% delle attività di verifiche svolte. Resoconto annuale al Responsabile anticorruzione
controlli in materia commerciale	Garantire par condicio e ridurre i margini di arbitrarietà		Adozione di una direttiva contenente i criteri di scelta e gli standard di qualità Adozione di una direttiva per la scelta casuale dei soggetti da utilizzare Pubblicazione sul sito internet degli esiti riassuntivi Effettuazione di controlli per il 5% delle attività di verifiche svolte. Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Pubblicazione sul sito internet degli esiti riassuntivi. Effettuazione di controlli per il 5% delle attività di verifiche svolte. Resoconto annuale al Responsabile anticorruzione
controlli in materia tributaria, ivi compresi gli accertamenti	Garantire par condicio e ridurre i margini di arbitrarietà		Adozione di una direttiva contenente i criteri di scelta e gli standard di qualità Adozione di una direttiva per la scelta casuale dei soggetti da utilizzare Pubblicazione sul sito internet degli esiti riassuntivi Effettuazione controlli per il 5% delle attività di verifiche svolte. Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Pubblicazione sul sito internet degli esiti riassuntivi. Effettuazione di controlli per il 5% delle attività di verifiche svolte. Resoconto annuale al responsabile anticorruzione
flussi finanziari e pagamenti in genere	Garantire par condicio e ridurre i margini di arbitrarietà		Adozione di una direttiva . Effettuazione di controlli per il 5% delle attività di verifiche svolte. Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Resoconto annuale al responsabile anticorruzione
autorizzazioni commerciali	Garantire la par condicio		Direttiva sull'ordine di trattazione Monitoraggio dei tempi di conclusione Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Monitoraggio dei tempi di conclusione. Resoconto annuale al Responsabile anticorruzione
concessione contributi	Garantire la par condicio	- Adozione di un regolamento	Registro delle concessioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa
concessione di fabbricati	Garantire la par condicio		Registro delle concessioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di

			amministrativa	controllo di regolarità amministrativa
concessione di diritti di superficie	Garantire la par condicio		Registro delle concessioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa
gestione cimitero	Favoritismi e clientelismi		Adozione di una direttiva sulle scelte. Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa. Resoconto delle attività svolte	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa. Resoconto delle attività svolte
concessione di loculi	Favoritismi e clientelismi		registro delle concessioni – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa. Resoconto delle attività svolte	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa. Resoconto delle attività svolte.
accesso anziani e disabili in strutture residenziali o semiresidenziali	Favoritismi e clientelismi		Adozione di una direttiva sulle scelte – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Resoconto delle attività svolte	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa. Resoconto delle attività svolte
assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	Favoritismi e clientelismi		Adozione di una direttiva sulle scelte – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Resoconto delle attività svolte	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa – Resoconto delle attività svolte
dichiarazione idoneità alloggi per ricongiungimenti familiari	Favoritismi e clientelismi		Adozione di una direttiva sulle scelte – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Resoconto delle attività svolte	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa
rilascio di permessi etc edilizi	Favoritismi e clientelismi		Registro dei permessi Monitoraggio dei tempi di conclusione – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa	Monitoraggio dei tempi di conclusione – Controllo del 5% dei provvedimenti

			Resoconto delle attività svolte	in sede di controllo di regolarità amministrativa – Resoconto delle attività svolte
rilascio di permessi, autorizzazioni etc da parte del SUAP	Garantire la par condicio		Registro delle autorizzazioni etc Monitoraggio dei tempi di conclusione – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Monitoraggio dei tempi di conclusione – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa – Resoconto delle attività svolte
adozione degli strumenti urbanistici	Favoritismi e clientelismi		Direttiva sulle scelte Resoconto al responsabile anticorruzione	Resoconto al Responsabile anticorruzione
adozione di piani di lottizzazione	Favoritismi e clientelismi		Direttiva sulle scelte Resoconto al responsabile anticorruzione	Resoconto al Responsabile anticorruzione
attuazione del piani per l'edilizia economica e popolare	Favoritismi e clientelismi		Resoconto al responsabile anticorruzione	Resoconto al responsabile anticorruzione
autorizzazioni ai subappalti	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità con particolare riferimento al vicolo di motivazione – Resoconto delle attività svolte	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità, con particolare riferimento al vicolo di motivazione amministrativa. Resoconto delle attività svolte
autorizzazioni paesaggistiche	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità con particolare riferimento al vicolo di motivazione amministrativa – Resoconto delle attività svolte	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità, con particolare riferimento al vicolo di motivazione amministrativa – Resoconto delle attività svolte
autorizzazioni allo scarico acque	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità, con particolare riferimento al vicolo di motivazione	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità, con

			amministrativa – Resoconto delle attività svolte	particolare riferimento al vicolo di motivazione amministrativa – Resoconto delle attività svolte
autorizzazioni in deroga al rumore	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità, con particolare riferimento al vicolo di motivazione amministrativa – Resoconto al responsabile anticorruzione	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità, con particolare riferimento al vicolo di motivazione amministrativa – Resoconto delle attività svolte
autorizzazioni impianti telefonia mobile	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità, con particolare riferimento al vicolo di motivazione amministrativa – Resoconto delle attività svolte	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità, con particolare riferimento al vicolo di motivazione amministrativa – Resoconto delle attività svolte
gestione pubbliche affissioni	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità Resoconto al responsabile anticorruzione	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità. Resoconto al responsabile anticorruzione
impianti pubblicitari	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa – Resoconto al Responsabile anticorruzione	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa – Resoconto al Responsabile Anticorruzione
ordinanze ambientali	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Resoconto al responsabile anticorruzione	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità. Resoconto al responsabile anticorruzione

condono edilizio	Favoritismi e clientelismi		Monitoraggio dei tempi di conclusione Monitoraggio dei destinatari Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità. Resoconto al responsabile anticorrusione	Monitoraggio dei tempi di conclusione - Monitoraggio dei destinatari – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità – Resoconto al responsabile anticorruzione
toponomastica	Favoritismi e clientelismi		Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità. Resoconto al responsabile anticorruzione	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità – Resoconto al Responsabile anticorruzione
procedure espropriative	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Monitoraggio dei tempi di conclusione Monitoraggio dei destinatari Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità Resoconto al responsabile anticorruzione	Monitoraggio dei tempi di conclusione – Monitoraggio dei destinatari – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità – Resoconto al Responsabile anticorruzione
concessione di impianti sportivi	Garantire la par condicio		Registro delle concessioni Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa – Resoconto al responsabile anticorruzione	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di regolarità amministrativa – Resoconto al responsabile anticorruzione
usi civici	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Monitoraggio dei tempi di conclusione Monitoraggio dei destinatari – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità ammininistrativa Resoconto al responsabile anticorruzione	Monitoraggio dei tempi di conclusione – Monitoraggio dei destinatari – Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa – Resoconto al responsabile anticorruzione
variazioni anagrafiche	Favoritismi e clientelismi		Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità	Controllo del 5% dei provvedimenti

			amministrativa Resoconto al responsabile anticorruzione	in sede di controllo di regolarità amministrativa – Resoconto al responsabile anticorruzione
autentiche	Favoritismi e clientelismi		Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Resoconto al responsabile anticorruzione	Controllo del 5% dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa – Resoconto al Responsabile anticorruzione

ALLEGATO 2
LE SCHEDE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITA' A PIU' ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Attività	Numero dei procedimenti nell'anno	Durata media dei procedimenti	Procedimenti con scostamenti dalla durata media inferiori o superiori al 20% e motivazioni	Monitoraggio dei rapporti tra chi ha adottato e/o istruito il procedimento ed i destinatari
assunzioni e progressione del personale				
autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti				
conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza				
affidamento di lavori, servizi e forniture				
scelta del rup e della direzione lavori				
controlli in materia edilizia				
controlli in materia commerciale				
controlli in materia tributaria, ivi compresi gli accertamenti				
autorizzazioni commerciali				
concessione contributi				
concessione di fabbricati				
concessione di diritti di superficie				
gestione cimitero				
concessione di loculi				
accesso anziani e disabili in strutture residenziali o semiresidenziali				
assegnazione alloggi di edilizia				

residenziale pubblica				
dichiarazione idoneità alloggi per ricongiungimenti familiari				
rilascio di permessi etc edilizi				
rilascio di permessi, autorizzazioni etc da parte del SUAP				
adozione degli strumenti urbanistici				
adozione di piani di lottizzazione				
attuazione del piani per l'edilizia economica e popolare				
autorizzazioni ai subappalti				
autorizzazioni paesaggistiche				
autorizzazioni allo scarico acque				
autorizzazioni in deroga al rumore				
autorizzazioni impianti telefonia mobile				
gestione pubbliche affissioni				
impianti pubblicitari				
ordinanze ambientali				
condono edilizio				
toponomastica				
procedure espropriative				
concessione di impianti sportivi				
usi civici				
variazioni anagrafiche				
autentiche				